Anno XXVI. Giovedì 31 Luglio 1873 N. 177.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA PENA DI MORTE

Diamo testualmente la preannunziata circolare che l' onor. senatore Paolo Onorato Vigliani, ministro di grazia e giustizia, ha diramata ai signori prefetti del Regno per avere da essi informazioni sullo stato dell' opinione pubblica intorno all' abolizione della pena capitale. La riportiamo con vero piacere essendochè è questo un atto che onora altamente il nuovo ministro di grazia e giustizia il quale addimostra di voler seguitare le orme battute dal suo egregio predecessore che apertamente avversava, e giustamente l' estremo supplicio siccome una pena contraria alla odierna civiltà, ai sentimenti d' umanità; perchè inoltre inefficace a scemare il numero dei reati futuri e molto più ad isvelare gli autori di tanti già consumati; perchè infine sarebbe un controsenso enorme e riprovevole che mentre nella gentile Toscana non può metter piede il *carnefice legale* nonostante sia dessa parte del regno d' Italia, dovesse poi questi mietere vittime nelle altre provincie del bel paese.

Sì, gli è questo il passo più grande che l' on. Vigliani intenderebbe muovere nella via delle riforme al Codice dei delitti e delle pene. Fidenti noi, che i miti e progressisti propositi del sig. ministro ed il lavoro della Commissione illuminato dalle risposte che ne vennero chieste ai signori prefetti, saranno fra breve sottoposti alla sanzione del Parlamento; che una buona volta si torrà di mezzo una quistione risolta in favor della vita e della civiltà in pria di venire discussa, e che per tal modo l' Italia si accrescerà la nominanza di nazione civile, facciam luogo alla circolare ministeriale:

Roma, luglio 1873.

Per recare a compimento gli studi da parecchi anni intrapresi per la compilazione di un Codice penale, che risponda ai progressi della scienza, ai costumi ed alle tradizioni delle diverse provincie italiane, d' uopo è raccogliere tutte le notizie acconce a fare maturo giudizio, se convenga mantenere od escludere dalla scala delle pene la pena capitale.

Sotto l' aspetto del diritto e della giustizia assoluta, tale questione è stata colla massima ampiezza trattata, e variamente risoluta dai filosofi e dai giuristi. Ma i soli argomenti della scienza non bastano a risolvere praticamente ed a tradurre in precetto legislativo la soluzione di un problema, che deve esercitare una vitale influenza sulla moralità pubblica, e sulla sicurezza delle vite, delle private fortune e dello stesso ordine sociale.

D' uopo è quindi studiare la questione sotto l' aspetto pratico della convenienza e dell' opportunità; al qual fine reputo necessario il raccogliere le più ampie e tranquillanti informazioni intorno alle condizioni di moralità e di sicurezza delle diverse provincie dello Stato, ed indagare se la pubblica opinione creda giunto il momento di cancellare la pena capitale dal nostro diritto penale.

A siffatta ricerca ha già in parte provveduto questo Ministero, procurandosi dalle Autorità giudiziarie le nozioni necessarie sul numero e sull' indole dei reati più gravi e pericolosi, e sull' esito dei giudizi relativi.

Ora a compiere la delicata investigazione, parmi che nessun' altra via mi si presenti migliore che quella d' invocare il savio concorso delle SS. VV. che sono dalla qualità ed importanza della loro carica poste in grado di far conoscere al Governo il vero stato della pubblica opinione sopra questo argomento.

A due punti principali credo potersi ridurre le indagini da istituirsi.

Importa di sapere, 1. se l' opinione degli uomini savi e prudenti creda, nelle speciali condizioni della provincia, necessario di mantenere ancora nella legislazione penale l' estremo supplizio; 2. se data l' abolizione di questa pena, non ne verrebbe scosso o scemato nelle popolazioni quel sentimento di sicurezza e di fiducia nella tutela della legge, che è condizione precipua della vita sociale, ed ha tanta parte nella proprietà e nello sviluppo economico e morale.

Le SS. VV. giovandosi delle personali cognizioni acquistate nell' esercizio delle loro funzioni, e interrogando quei cittadini che per gli uffici pubblici che esercitano, per la loro posizione nella società, e per le più frequenti relazioni con diverse classi del popolo possono conoscere più da vicino lo stato e i veri bisogni della pubblica sicurezza, avranno facilmente i mezzi di fornire gli elementi più sicuri donde desumere con certezza la risposta che la vera coscienza pubblica darebbe ai quesiti dianzi formulati.

Nel trasmettermi poi i risultati delle diligenti loro indagini, le SS. VV. faranno cosa molto utile corredandoli di quelle osservazioni, che valgano a farne apprezzare viemeglio l' importanza.

Nell' anticipare alle SS. VV. i miei ringraziamenti, attendo dalla loro cortesia una risposta per quanto sarà possibile sollecita.

Il Guardasigilli
Ministro di grazia e giustizia
VIGLIANI.

Nostra Corrispondenza

Ci scrivono:

Desenzano sul Lago, 28 luglio, 1873.

Il modo lusinghiero e più che gentile con cui avete accordata ospitalità, nelle colonne del vostro Giornale, alla mia delli 23 corrente, mi fa animo ad inviarvene una seconda, persuaso che, ove non abbiate cose importanti da pubblicare, le farete buon viso.

Venerdì a sera lo stato sanitario del nostro Campo d' istruzione, fu turbato da un primo caso di cholèra sporadico (al dir de' medici militari), nella persona di un soldato della classe 1849 del 28.° fanteria. Questo individuo, nelle ore pomeridiane del 25 fu preso da una indisposizione leggera tanto, ch' egli non credette neanche necessario di darsi ammalato: col far della notte peraltro tale disturbo prese piede in guisa che alle 10 1/2 pom. fu fatto chiamare il medico, alle 11 fu ricoverato all' infermerìa reggimentale, ed alle 4 ant. del 26 spirava.

I due medici, di reggimento e di battaglione, che lo assistettero non ebbero alcun dubbio e lo dichiararono, come ho detto, vittima di *cholèra sporadico*.

Il locale occupato dalla compagnia cui apparteneva l' estinto, fu tosto evacuato, la truppa fu accampata in campo ben ombreggiato e furono date dal comandante la I.ª brigata tutte le disposizioni necessarie onde isolare il morbo. Giova sperare che questo caso si mantenga unico, poichè fino al momento in cui vi scrivo nulla venne ad accrescere i timori destatisi, specialmente nella popolazione, che anzi oramai si ponno dire dissipati.

Il comandante generale Poninski si recò jeri in Desenzano, visitò l' infermerìa, diè ordine affinchè fossero allargati i militari negli accantonamenti ed in special modo nell' infermerìa, sospese una marcia-manovra già annunziata, e che doveva aver luogo al prossimo 1.° agosto, e raccomandò a tutti la osservanza delle prescrizioni igieniche, e l' astinenza dai cibi e bevande che ponno dare origine al tremendo malore.

La *Sentinella Bresciana* narrando nel suo numero di jeri a sera il caso suddetto, sembra quasi che voglia attribuirlo alle fatiche d' una marcia-manovra eseguita giovedì scorso su Ponte San Marco. Questo è erroneo, poichè la truppa ch' ebbe la marcia più lunga (e fu appunto il 28.°) la eseguì in modo da non aggravar troppo il soldato. Aveva questo reggimento 12 chilometri da percorrere, per recarsi da Desenzano a Ponte San Marco; questi furono fatti in tre ore, dalle 4 alle 7 ant.; giunto colà prese posizione sulla sinistra del Chiese, dovendo sostenere la ritirata del 27.° fanteria, d' una mezza batteria d' artiglieria e di uno squadrone di cavalleria che erano andati avanti in ricognizione spingendosi fino al di là di Aliverghe. Fatta la ricognizione, i soldati consumarono il 1.° rancio, quindi si sparsero pei campi ombreggiati per riposarsi: rimasero colà fino alle 4 pom. ora in cui si distribuì il 2.° rancio; partirono alle 5 e giunsero in Desenzano alle 8 pom. Ecco il modo genuino con cui il 28.° fanteria compiè questa marcia-manovra di 24 chilometri, e chiunque può giudicare quanto poca influenza possa aver a-

vuto questa *marcia faticosa* sulla malattia di quel soldato.

Prima di chiudere questa mia vo' dirvi essere oggi alle 11. 40 ant. passato per Desenzano lo Sciah di Persia diretto alla volta di Vienna; vestiva un abito nero con bottoni in brillanti; è un uomo sui 45, di bella figura, di carnagione bruna; erano a complimentarlo il brigadiere conte Salasco, il sindaco cav. Polidoro ed un assessore del Municipio; molti ufficiali e cittadini assistevano al suo passaggio, ma S. M. Persiana salutò dallo sportello, quindi si ritirò in fondo alla sua carrozza. Il treno che lo portava era imperiale-tedesco, addobbato in stoffa di raso verde, molto vasto, ma senza gran lusso, il *vagon-cuisine* era quello che attirava la curiosità, quasi più di quello imperiale, e ciò in causa della sua buona distribuzione e del modo con cui era montato. Da ciò si potrebbe quasi dedurne che S. M. Persiana sia dilettante di culinaria, il che non istarebbe in relazione colla sobrietà riconosciuta da alcuni giornali al Re dei Re, al figlio del Sole, al fratello della Luna.

Quì termino riserbandomi ad altra mia per parlarvi del giro del Lago e di Riva, poichè non voglio abusare della vostra compiacenza; frattanto etc. etc.

A. P.

Notizie Italiane

ROMA — I giornali della capitale riferiscono che il decreto per la nomina dell' on. Pianciani a sindaco di Roma porta la data del 24 luglio, e che di pari data è quello che nomina l' on. D. Emanuele dei principi Ruspoli a generale della G. N. di Roma.

FIRENZE — La *Gazzetta Toscana* d' ieri dice:

Sabato decorso il sig. Guglielmo Stobbia, causidico di Torino, presentava un ricorso al nostro Tribunale Civile ff. di Tribunale di Commercio, col quale si domandava la dichiarazione del fallimento della Società delle Strade Ferrate Romane per non aver pagato 300 cuponi da lui presentati. Il Tribunale per le ragioni sviluppate nella sentenza del giorno antecedente sul ricorso Zanaggio, rigettò la domanda, condannando il causidico Stobbia nelle spese.

PAOLA — Scrivono da Paola al *Ravennate* in data 24 corrente:

Una orribile scena metteva in lutto la nostra città, nel momento più bello della stagione dei bagni, che quest' anno per grande concorrenza dei forestieri era animatissima.

La mattina del 21 volgente mese, strazianti grida, precedute da replicati colpi d' arma da fuoco, chiamarono l' attenzione di tutti sul casino del barone Passalacquà. Che è? Che non è? La vera causa finora s' ignora; certo è che tre cadaveri giacevano sul suolo cioè D. Gerardo Marra da Loppano, sua moglie Caterina Passalacqua ed Alfonso Iannuzzi Savelli, cognato del Marra. Si vuole che il Marra per una futile quistione d' interessi avuta colla suocera, le avesse tirato un colpo di revolver; nel mentre che la moglie Caterina si frapponeva, per cui rimase miseramente uccisa e la madre salva. Frattanto sopraggiunse il Savelli, il quale rimproverava al Marra l' operato, e questi, preso quasi da momentanea alterazione mentale, esplode un altro mortale colpo di pistola al Savelli. In mezzo a tanto eccidio il Marra si scarica altro colpo alle tempia e così pone termine ad una tanto tragica scena che mise nel lutto tre oneste, nobili e ricche famiglie di Cosenza, da tutti compiante, amate e rispettate. La giustizia procede sulla vera causa di tanta rovina.

Or ora vengo assicurato che il Savelli non fosse morto, ma versa in grave pericolo di vita.

Notizie Estere

FRANCIA — L' Agenzia *Stefani* reca il dispaccio che segue:

Versailles 28. — *Assemblea*. — Si discute il progetto per l' abolizione della sopratassa della bandiera. Il ministro del commercio dice che la sopratassa nulla produsse pel tesoro, è fu inefficace a proteggere la marina francese. Il progetto fu approvato.

SPAGNA. — Ecco i dispacci dell' Agenzia *Havas*:

Perpignano 27 (ore 7 15 mattina) — I carlisti attaccano Berga. Due battaglioni di cacciatori, due battaglioni di linea e due battaglioni di milizia nazionale coi cannoni sono partiti da Manresa in soccorso di quella piazza. Uno scontro serio sembra probabile.

Madrid 26 (ore 5 40 sera) — Alle 3 del mattino le truppe hanno attaccato Valenza; il fuoco è stato sospeso alle 8 del mattino, dopo una lotta accanita. Le perdite sono assai numerose. Sono spediti rinforzi.

I carlisti hanno tagliato il ponte di Burrena a tre chilometri da Bilbao. Corre voce che essi vogliano distruggere il ponte di Luchana.

Il generale Contreras ha decretato a Cartagena l' arresto dei ministri del governo di Madrid. Si conferma che egli ha indirizzato ai consoli stranieri, a Cartagena, un *memorandum*, nel quale si dichiara indipendente dal potere esecutivo di Madrid; egli dice di essere d' accordo con 60 rappresentanti della sinistra alle Cortes.

Parecchi deputati della sinistra respingono quest' asserzione e declinano la responsabilità degli atti di Contreras e la sua ribellione contro l' autorità delle Cortes.

Si sono scoperte a Madrid parecchie riunioni segrete degli *intransigentes* —. A Cadice sono stati eseguiti 34 arresti. Ieri ad Alcoy ha avuto luogo una dimostrazione pacifica di adesione al governo.

In seguito ad atti di insubordinazione, due carabinieri, a Cordova, sono stati tradotti innanzi al Consiglio di guerra.

Si crede che Siviglia si arrenderà prima dell' arrivo delle truppe.

I preparativi di difesa continuano a Bilbao. Le comunicazioni per terra sono tagliate.

I volontari del battaglione di Pierrad (che è stato per decisione dal governo cassato dai ruoli dell' armata) essendosi sollevati nella provincia di Toledo, sono stati sorpresi e fatti prigionieri colle loro armi e munizioni.

— Leggesi nella *Voce della Verità*:

Lettere particolari, che ci sono state comunicate, recano, che numerosissimi volontari si presentano ogni giorno a D. Carlos, sì che si è giunti nuovamente a non poterli ancora accettare tutti per mancanza di armi da consegnar loro.

Queste armi però sono aspettate impazientemente tra poco, compresi alcuni mortai che dovranno servire per l' assedio di Bilbao.

— Lo stesso diario reca:

Fin dalla sera di sabbato scorso, ma troppo tardi per poter essere pubblicato nel giornale, ci pervenne il seguente dispaccio:

Tolosa 24 (3, 30 sera.) — Il capitano generale della Catalogna e la guardia civile hanno proclamato Re Carlo VII. I carlisti si dirigono sopra Barcellona.

PRUSSIA — Da Berlino si ha il seguente dispaccio:

Berlino 28. — L' imperatore partirà oggi da Coblenza per Wiesbaden, quindi andrà a visitare la principessa Margherita a Schwalbach.

INGHILTERRA — Da Londra in data 28 si ha:

Camera dei Comuni — Enfield dice che i carlisti occupano senza dubbio gran parte del nord della Spagna, ma la situazione non è tale da riconoscerli come belligeranti.

Bruce, in luogo di Gladstone che è ammalato, reca il messaggio della regina, il quale annunzia il matrimonio del duca d' Edimburgo con Maria di Russia. Chiede alla Camera i fondi per effettuare il matrimonio. Si decide di discutere il messaggio domani.

Cronaca e fatti diversi

Ospizi marini. — Rammentiamo che alle 5 pom. d' oggi i fanciulli scrofolosi della nostra città e provincia recatisi ai bagni di Fano, arriveranno a Ferrara.

Il dott. G. Poli, segretario del Comitato, è partito ieri l' altro per alla volta di Fano, di dove è già mosso colla piccola spedizione, unendosi poi tutti a Bologna col cav. B. Bergando, altro membro del Comitato, recatosi a Bologna per questo scopo, prestandosi gentilmente così esso come il dott. Poli ad accompagnare fino a Ferrara quei teneri reduci.

Sequestro. — Per ordine del potere giudiziario fu ieri sequestrato il *Supplemento* al N. 29 del periodico ferrarese IL POVERO.

Tale sequestro sarebbe stato determinato da un articolo occupante tutto il *Supplemento* ed intitolato *Umane Miserie*, nel quale si teneva proposito della gravissima causa contro Folchi Guirino e Tieghi Clotildo condannati a morte da questa Corte d' Assisie il 24 spirante luglio.

Così scriviamo in base ad informazioni ricevute, nulla potendo aggiungere al brevissimo cenno in merito dell' articolo sovrenunziato, dappoichè il sequestro impedì che ci arrivasse il giornale e che avessimo altrimenti maggiori spiegazioni di queste che abbiamo riferite.

Teatro Tosi-Borghi. — Domani sera avremo dunque, salvo impreveduto circostanze, la prima recita della brava compagnia drammatica Marini-Ciotti, diretta dall' insigne artista cav. Alamanno Morelli, e potremo finalmente assistere ad un buono e gradito spettacolo, che certo non può mancare quando sonovi compagnie del genere della sullodata, e direttori dello stampo del cav. Morelli.

E poichè siamo sul parlare del *Tosi-Borghi*, crediamo non sia inopportuno il dire alcunchè della musica la quale costituisce una parte non ultima nei trattenimenti drammatici.

Gli è incontrastabile che il Concerto diretto dal signor Roboni lasciò fin qui molto a desiderare. Però volendo esser giusti, bisogna convenire che ciò non fu colpa nè del direttore nè dei componenti il Concerto stesso, dal quale in verità per la meschina retribuzione serale all' uno e agli altri assegnata non si poteva e non si potrebbe pretendere un' esecuzione migliore. Speriamo che questo stato di cose non durerà ancor lungo tempo, poichè sappiamo che il signor Roboni avrebbe in animo di migliorare il proprio Concerto introducendovi suonatori provetti e rinnovando il repertorio musicale.

Abbiamo detto speriamo, e non siamo certi; giacchè la buona intenzione del capomusica non basta e riesce di niun effetto se non vi si unisce la cooperazione della proprietaria del *Tosi-Borghi*. Ora dunque a lei, ottima signora proprietaria, ci rivolgiamo a nome anche dei frequentatori del suo teatro, e le diciamo: acceda alle giuste esigenze del signor Roboni, chè il pubblico rimarrà così soddisfatto, e mentre ne avranno un qualche utile materiale i suonatori, sarà pure appagato il loro onesto amor proprio.

Avremmo parlato al deserto? Vedremo!

Cenni filologici relativi al titolo dello Scia di Persia. — Dalla *Gazzetta Ufficiale* del Regno togliamo:

La parola *shah* (si pronuncia *scia*) in persiano moderno ed in turco significa re, principe.

Il geroglifico egiziano che ci dà la parola *schah*, è formato di un ramo d' albero incurvato, da una corona orientale e da un braccio teso.

Sah in sanscrito significa potere, autorità.

Scah in etiopo ugualmente significa potere.

Scah nel sanscrito vedico vale ad indicare altezza, elevazione, potenza, splendore.

Chà ah in arabo significa raggio.

Scha in ebraico equivale ad elevare, ed a levarsi.

Scha in cofto indica il levar del sole. *Chà il* in turco significa brillante, e *Cha* esprime festa.

Sah in gallico, *Sa* e *Sao* in brettone indica altezza, elevazione. — *Sao* in lingua annamitica indica astro, e *Chao* altezza.

Il nome dello Scia attuale, *Nasser Eddin*, significa difensore della religione.

Notizie sanitarie. — La *Gazzetta di Venezia* giuntaci stamane annunzia che nel giorno 28 spirante mese, nei Comuni foresi della provincia di Venezia sono stati denunciati 13 nuovi casi di cholèra, e che in detto giorno sono morti 10 individui, dei quali alcuni erano stati precedentemente colpiti dal morbo.

La stessa *Gazzetta* pubblica pure il seguente bullettino del 29, risguardante la città:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 81, dei quali 36 all' Ospitale di S. Cosmo.

Casi nuovi: 16.

Guariti: 7, dei quali 2 all' Ospitale di S. Cosmo.

Morti: 10, dei quali 7 fra i denunciati nei giorni precedenti.

Restano in cura n. 80, dei quali 36 all' Ospitale di S. Cosmo.

— Leggesi nella *Gazzetta di Treviso* in data del 29:

Casale: casi nuovi 0, morti 0, in cura 3.

Casier: casi nuovi 0, morti 0, guariti 1, in cura 0.

Carbonera: casi nuovi 0, morti 0, in cura 1.

Mogliano: casi nuovi 0, in cura 2.

Roncade: casi nuovi 0, morti 1, in cura 0.

Motta: casi nuovi 0, morti 0, guariti 0, in cura 1.

Cessalto: casi nuovi 0, morti 0, guariti 1, in cura 0.

Revine-Lago: casi nuovi 1, morti 0, in cura 3.

Mansuè: casi nuovi 0, morti 0, in cura 2.

Meduna: casi nuovi 0, in cura 1.

Fontanelle: casi nuovi 0, in cura 1.

Gorgo: casi nuovi 1, morti 2, in cura 0.

In città e nella massima parte della provincia la salute è soddisfacentissima.

— Il *Giornale di Udine* pubblica il seguente bollettino dei casi di cholèra avvenuti il 28 cadente:

Sacile: Rimasti in cura 13, casi nuovi 1, morti 2, rimasti in cura 12.

Caneva: Rimasti in cura uno.

Budoja: Rimasto in cura uno.

Spilimbergo: Rimasto in cura uno, casi nuovi 1, in cura 2.

Socchieve: Rimasti in cura 2, casi nuovi 4, in cura 6.

Preone: Rimasto in cura uno.

Aviano: Casi nuovi 2 tuttora in cura.

— I giornali di Padova ci fanno sapere che dalla mezzanotte del 27 sino alle ore 11 pom. del 29 non si verificò nella città verun caso nuovo e che non morì alcuno per cholèra.

— Ci mancano i giornali di Parma: perciò non possiamo dar notizie dell' ultimo stato sanitario di quella città.

Invenzione per rendere la polvere inesplodibile. — Da qualche anno l'inglese Gole ha trovato il modo di rendere la polvere pirica non infiammabile; e ciò col mescolare quattro parti di vetro, finamente polverizzato, con una di polvere. Volendosi restituire alla polvere la sua esplodibilità, basta passarla per lo staccio; il vetro, essendo più sottile, va giù, e la polvere resta purificata. Nella polvere di tal maniera preparata, si poterono immergere senza pericolo spranghe di ferro roventi; e messala a contatto con carboni accesi, si riuscì a spegnere questi, mescolandoli colla polvere. L'aumento del peso, del volume, e la necessità della stacciatura, rendono incomoda l' invenzione; ma simile incomodo varrebbe ad evitare molti e gravi pericoli.

ULTIME NOTIZIE

IL CHÒLERA

Da Desenzano sul Lago (prov. di Brescia) in data d' ieri (30) ore 9 antim. ci scrivono:

Dalla sera del 28 corrente alle 9 antim. d'oggi, sono avvenuti qui 48 casi di *chòlera*, distinti come appresso:

Casi 17 nella cittadinanza, e di questi, 7 furono seguiti da morte.

Casi 31 fra militari, dei quali militari 30 appartengono alla bassa forza, ed uno è ufficiale. Di questi ultimi colpiti uno è morto.

Le compagnie militari infette dal terribile morbo sono soltanto quattro, cioè quattro quinti della forza risiedente in Desenzano.

— Da Desenzano stesso ci perviene il seguente telegramma in data d' oggi (31) ore 7:

Militari: casi nuovi 9, morti 5 dei colpiti nei giorni precedenti.

Popolazione: casi nuovi 7, morti due.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 29. — *Pietroburgo* 29. — Il rapporto dice che a Khiva continua la tranquillità. La salute delle truppe russe è buona. É incominciato per la via di Krasnodovsck il trasporto in Persia degli schiavi liberati.

Madrid 29. — In seguito ad uno scambio di dispacci fra il presidente del Consiglio ed il comitato degli insorti di Valenza, si spera di evitare spargimento di sangue. Gli insorti sarebbero disposti a ritornare allo *statu quo ante bellum*.

Parigi 29. — Il Governo prussiano promise al ministro spagnuolo a Berlino di restituire il *Vigilante*. Banneville riparti per Vienna ove resta come ambasciatore.

Costantinopoli 29. — Dietro invito del Sultano il Kedivè aggiornò la sua partenza per l'Egitto per trovarsi presente alla venuta dello scjah.

Bruzelles 29. — La Banca nazionale ridusse lo sconto al 4 1/2.

Madrid 29. — Dopo due ore di fuoco le truppe presero le principali posizioni strategiche a Siviglia. Si crede che l' insurrezione sarà vinta oggi.

Versailles 29. — Assemblea — Si approvano senza importante discussione i trattati di commercio con l'Inghilterra ed il Belgio.

Il duca di broglie legge il messaggio di Mac Mahon il quale dice:

L' Assemblea decise di sospendere i suoi lavori. Essa può allontanarsi senza inquietudine. Oso darle assicurazione che durante la sua assenza nulla verrà a compromettere l' ordine pubblico, e la sua legittima autorità sarà dappertutto rispettata. Veglierò col Ministero scelto fra le vostre fila.

Mi congratulo di vedere che il Ministero gode la vostra fiducia. L' accordo tanto desiderabile tra il Governo e l' Assemblea produsse già felici risultati. Grazie a questa unione le leggi più importanti poterono essere votate, quasi senza discussione.

Pongo in prima linea la legge per la difesa del paese, che dà un' organizzazione definitiva a quell' esercito che salutaste con le vostre acclamazioni. Quando vi riunirete il grande avvenimento sarà consumato. L' occupazione straniera avrà cessato. I dipartimenti dell' est, che pagarono così nobilmente il debito della patria, poichè furono le prime vittime della guerra e gli ultimi pegni di pace, saranno sollevati dalle prove eroicamente sopportate. Non vedremo più sul territorio francese altro esercito che il francese. Questo inapprezzabile beneficio è dovuto all'opera comune ed al patriottismo di tutti.

Il mio predecessore contribuì potentemente a prepararlo, voi lo aiutaste prestandogli quel concorso che non gli venne mai meno mantenendo una politica prudente e ferma che permise lo sviluppo della ricchezza pubblica e fece scancellare rapidamente le traccie dei disastri.

Finalmente sono le nostre laboriose popolazioni che sopratutto affrettarono ora la liberazione con la premura di rassegnarsi a gravi pesi.

La Francia in questo giorno dimostrerà la propria riconoscenza a tutti quelli che la servirono, ma esprimendo la gioia essa manterrà una condotta conforme alla dignità, e biasimerà le chiassose dimostrazioni che sono poco conformi alla memoria dei sacrifici dolorosi che la pace costò. Questa pace è il nostro primo bisogno ed è nostra ferma decisione il mantenerla.

La Francia restituita al completo possesso di sè, sarà in grado meglio ancora che per lo passato di conservare con tutte le potenze rapporti di sincera amicizia. Questi sentimenti sono reciproci ed io da parte di esse ne ricevo giornalmente formale assicurazione. Essi sono il frutto della saggia linea di condotta che l' Assemblea, dimenticando i dissensi interni per pensare agli interessi generali della patria, consacrò più di una volta con l'unanimità dei suoi suffragi. Voi approverete che io vi perseveri. *(Applausi)*.

Vienna 30. — Rendita austriaca 72 90 — in carta 67 70 — Cambio su Londra 111 10 Napoleoni 8 87.

Berlino 29. — Rendita italiana 59 5/8 — Credito Mobiliare 125 1/4.

Londra 29. — Consolidato inglese 92 5/8 — Rendita italiana 59 5/8.

BORSA DI FIRENZE

	29	30
Rendita italiana.	69 10 fm	68 92 fm
Oro.	22 90 c.	22 91 c.
Londra (tre mesi).	28 68 5 »	28 65 »
Francia (a vista)	113 87 »	113 75 »
Prestito Nazionale.	71 —	71 50 fm
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	829 50 fm	823 — fm
Nuove Az. Banca Naz.	2119 — »	2084 — fm
Azioni Meridionali.	446 —	446 —
Obbligazioni »	— —	— —
Buoni »	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana	1590 — fm	1565 — fm
Credito mobiliare	873 50 »	863 — »
Italo-Germaniche	493 — »	493 50 »
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	29	30
Nuovo Prestito	91 25	91 35
Rendita francese 5 0/0	90 62	90 70
Rendita » 3 0/0	56 30	56 40
» italiana 5 0/0	60 45	60 40
Ferrovie Lomb.-Veneta	425 —	423 —
Banca di Francia	4200 —	4200 —
Obbligazioni.	— —	— —
Ferrovie Romane	91 —	90 —
Obbligazioni.	158 —	156 —
» Ferrov V.E.1863	187 50	187 —
» Meridionali	— —	— —
Cambio su l' Italia.	12 3/8	12 3/8
Cred. Mobil. francesc.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	477 50	480 —
Azioni » »	745 —	747 —
Londra a vista	25 47	25 47 5
Aggio dell'oro per mille	4 —	4 —
Cons. inglesi	92 1/2	92 1

AVVISI

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del 1.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 1° Settembre p. v. alle ore 10 antimerid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Bentivoglio marchese Nicolò fu marchese Carlo debitore verso il sig. Esattore di Ferrara di Lire 2143, 32 in complesso per imposta sui fabbricati, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Una Casa situata in Ferrara in via *Rotta* e *Piazza Sacrati*, segnata colli civici numeri 1150, 1151. 1151 *B* vecchi e numeri 22, e 90 di nuova anagrafe coll' estimo di scudi 2167. 50 pari a Lire 11531. 10 e confina da una parte con Brondi Vincenzo, da altra parte colla via *Rotta* da un capo colla *Piazza Sacrati*, e da un lato coll' accademia filarmonico Drammatica di Ferrara.

La casa suddescritta è marcata col numero catastale 2194.

Estensione in misura locale tavole 4. 22, ed in legale ettari 0. 42. 20.

Rendita catastale L. 2168. 70.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 16,265. 40.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 831. 27 corrispondente al 5 per 0/0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 15 Settembre sudd. alle ore 10 ant. nel solito locale col ribasso di un decimo; e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 22 Settemb. detto alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il dì 25 Luglio 1873.

Il Messo - S. RAMBALDI.

AVVISO D' ASTA
1.° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del 2° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 15 Settembre 1873 alle ore 12 mer. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Ferraresi Luigi fu Gioacchino di Ferrara, debitore verso il sig. Esattore di Ferrara di Lire 347. 19 in complesso per imposta sui fabbricati sovraimposta, e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo:

Una Casa situata in Ferrara in via *Porta Mare* segnata col civ. N. 1011 vecchio e N. 145 di nuova anagrafe coll' estimo di scudi 56. 25 pari a L. 299. 25 e confina da una parte con Gualandra Benedetto fu Giuseppe, da un capo con Borgazzi Luigi e Pietro, e da un lato colla via *Porta Mare*.

La suddescritta Casa è marcata col numero catastale 3269.

Estensione in misura locale Tavole 0. 27 e in legale ettari 0. 2. 70.

Rendita catastale Scudi 75.

L' incanto verrà aperto sul valore di it. L. 562. 25.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 28. 14 corrispondente al 5 p. 0/0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 22 settemb. sudd. alle ore 12 mer. nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 29, Settembre stesso alle ore 12 mer. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 28 Luglio 1873.

Il Messo - S. RAMBALDI.

Macchine da Cucire

VERE AMERICANE DELLA

COMPAGNIA "SINGER"

di NEW YORK e LONDRA

per Famiglie e per Artieri

ad ago dritto ed a cucitura indiscucibile

Deposito nel negozio di BINDA FELICE

Piazza delle Erbe.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

EDWARD'S DESICCATED-SOUP

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L' ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano, Via S. Antonio, 11.

NON PIÙ SAPONE per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti e oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All'ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

È facile evitare il surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettate scatole nè tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo « Barry Du Barry e comp. London. » —

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

26 ANNI DI SUCCESSO—75,000 CURE ANNUALI

DU BARRY E C.ie 2, VIA OPORTO, TORINO.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi **un solo minuto** di cottura sarà bastante per la *Revalenta*. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

Le scatole di cotesta *Revalenta* sono munite di istruzioni stampate in rosso, mentre quelle contenenti la *Revalenta* cruda hanno, come è noto istruzioni stampate in nero.

La torrefazione della *Revalenta* ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezza, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzizione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrui, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n.° 75,614. Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato. Mia madre trovasi ora quasi ristabilita GIORDANENGO CARLO.

Cura n.° 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laur. in teologia, arcipr. di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BRÈHAN.

Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime *Revalenta Arabica*, e ringrazio Dio d'avermela suggerita.

VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; — di 1|2 chil. fr. 4 50 — di 1 chilogr. fr. 8 — di 2 chilogr. e 1|2 fr. 17 50 — di 6 chil. fr. 36 — di 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificano le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50

» 2 » » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile *Revalenta al Cioccolatte.* VICENTE MOYANO.

Cura n.° 65.715 Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In *Polvere*: scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8 — per 120 fr. 17 50. — In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: BARRY DU BARRY e Comp., 2 *via Oporto Torino*.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.